

DGR N. 2198 DEL 23/12/2016 - BANDO PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER GLI EVENTI DELL'OCDPC N. 385/2016

DOMANDE E RISPOSTE FREQUENTI (FAQ)

1) E' possibile presentare la domanda di contributo per gli eventi 2013?

Si, con la nota prot n. 373069 del 06/09/2017, la Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" - Area tutela Sviluppo del Territorio- della Regione del Veneto, sono aperti i termini per la presentazione delle domande per gli eventi del 2013. La riapertura dei termini interessa solo le imprese diverse dalle agricole

2) I contributi sono a fondo perduto (quindi soldi che i beneficiari danneggiati non dovranno restituire) oppure sono dei finanziamenti (quindi soldi che i beneficiari danneggiati dovranno restituire)? Come verrà erogato il contributo?

Il contributo matura come credito d'imposta, ceduto dal beneficiario all'Istituto convenzionato nell'ambito del contratto di finanziamento. Il contributo viene erogato in forma di finanziamento direttamente da parte dell'istituto di credito convenzionato individuato dal beneficiario, cui quest'ultimo cede il proprio credito d'imposta. Tale procedura opera sia nel caso in cui i lavori siano già stati eseguiti, sia qualora non siano ancora stati avviati. In tale ultimo caso l'erogazione della quota parte del contributo avverrà per stato di avanzamento dei lavori. Il finanziamento è previsto con oneri a carico dello Stato e nessuna somma verrà richiesta al cittadino, fatti salvi i casi di revoca del contributo. Le modalità per la formalizzazione dei contratti con gli istituti di credito e per l'erogazione del finanziamento sono in corso di definizione e verranno definiti con apposita convenzione e decreti del ministero dell'economia e della finanze, come previsto dal comma 423 della legge 208/2015. Il contributo è calcolato secondo le percentuali e i tetti massimi previsti dalla OCDPC 385/2016.

3) Per poter presentare la domanda di ammissione al contributo verremo contattati a mezzo PEC o raccomandata?

No, le domande sono già presentabili ad AVEPA entro il 16.10.2017 (eventi 2013), purché ricomprese nell'elenco delle schede C pubblicate, pena l'irricevibilità della stessa.

4) La domanda va in bollo?

Deve essere apposta marca da bollo da 16 euro, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

5) Caratteristiche del perito?

Il perito deve essere un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio.

- 6) Il costo della perizia rientra tra le spese per prestazioni tecniche? No, il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.
 - 7) Sono ammissibili le spese per pulizia, rimozione detriti, demolizione e sgombero?

Per gli immobili sono ammissibili le spese per rimozione detriti, demolizione e sgombero, incluse e quantificate nel computo metrico allegato alla perizia e relativo all'intervento per cui si chiede il contributo.

Per le attrezzature/macchinari è ammissibile la spesa di pulizia finalizzata alla riattivazione funzionale se ricompresa nel computo metrico allegato alla perizia e relativo all'intervento per cui si chiede il contributo.

Non sono ammissibili le spese di pulizia su aree e fondi esterni anche se siti all'interno della proprietà aziendale. Non sono ammesse le spese di pulizia con riferimento alle scorte.

- 8) Gli interventi già eseguiti alla presentazione della domanda devono essere documentati da titoli di spesa (fatture) e quietanzati? O basta che ci sia la fattura?
- 9) Gli interventi di ripristino completati ma le cui spese non sono ancora state sostenute (non documentate da titoli di spesa) devono essere indicati tra gli interventi eseguiti o da eseguire?

Nella perizia presentata obbligatoriamente a corredo della domanda, deve essere dato conto della situazione reale circa l'esecuzione dei lavori riportando in diverse tabella la quantificazione dei lavori eseguiti e di quelli da eseguire. Entrambe le quantificazioni concorrono al completamento della spesa complessiva come documentata nel computo metrico di perizia.

Nella apposita tabella va inserita la documentazione fiscale già emessa che documenta la parte dei lavori già eseguiti (siano esse quietanzate o no).

In diversa tabella va riportata la quantificazione delle opere da eseguire e non ancora fatturate. La fattura quietanzata sarà richiesta solo in fase di rendicontazione le cui modalità sono in corso di definizione.

10) I danni a fabbricati aperti da uno o più lati, sono considerati alla stregua di aree esterne? Quindi sono o non sono ammissibili a contributo?

No, sono però ammissibili solo se parti integranti del fabbricato o delle pertinenze direttamente funzionali all'attività e in regola con gli strumenti urbanistici vigenti.

11) E' onere del perito valutare la congruità delle spese sostenute?

Si, in caso di accertata incongruità ridetermina i costi. Vedi paragrafo 8 dell' Allegato 2 OCDPC 385/2016. Il contributo ammissibile a fronte del danno così quantificato sarà sempre sottoposto alla limitazione della quantificazione di cui alla scheda c)

12) Per ogni singola voce nella stima dei danni subiti da impianti industriali, macchinari, attrezzature e scorte, in mancanza di prezzari ufficiali come è possibile attestare la congruità dei preventivi e/o fatture presentati dall'azienda?

In mancanza di prezziari di riferimento è onere del perito valutare la congruità del costo del ripristino del danno subito sulla base della propria esperienza e professionalità e di eventuali indagini di mercato valutando anche l'eventuale documentazione agli atti dell'azienda e relativa all'acquisto del bene in argomento.

13) Nella perizia, è necessario il computo metrico anche per i lavori eseguiti?

Si, deve essere sempre presente il computo metrico complessivo.

14) Si chiedono precisazioni in merito alla documentazione da allegare alla perizia asseverata, si chiede se ci si riferisca alle sole planimetrie catastali o se il tecnico debba eseguire un rilievo del fabbricato e procurarsi planimetrie/disegni della pratica edilizia, oppure se sia sufficiente fornire i soli estremi dei titoli abilitativi edilizi rilasciati.

La planimetria catastale dell'immobile deve essere allegata.

Lo <u>stato di fatto dell'immobile</u> è come l'immobile si presenta al momento del sopralluogo, che quindi va eseguito e attestato. Esso può coincidere con <u>lo stato legittimo</u> oppure differire per piccoli o grandi modifiche, apportate dal proprietario negli anni ma magari mai comunicate al Comune.

Thank you for using www.freepdfconvert.com service!

Only two pages are converted. Please Sign Up to convert all pages.

https://www.freepdfconvert.com/membership